Fondo eccellenze gastronomiche, sbloccati i contributi per le prime 500 imprese ammesse

20240718191814cucina-1cb88867

Sono state erogate le prime agevolazioni alle imprese previste dal **Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell’agroalimentare italiano**, promosso dal ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).

Il fondo prevede **un importo di 76 milioni di euro** e ammette **due tipologie** distinte e alternative di intervento, finanziate rispettivamente con 56 e 20 milioni di euro: la prima misura è destinata all' **acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali all'attività dell'impresa**, nuovi di fabbrica. La seconda misura, dedicata ai giovani apprendisti con una dotazione di 20 milioni di euro, è rivolta **ai diplomati under 30 nei servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera**.

«*Esprimiamo soddisfazione per la concessione delle prime agevolazioni, un segnale chiaro che dimostra la volontà degli imprenditori del comparto di investire e potenziare le proprie attività, generando effetti positivi per la filiera agroalimentare e tutto il sistema turistico nazionale, in termini di occupazione e di competitività*», ha commentato **Lino Enrico Stoppani**, presidente di Fipe-Confcommercio in seguito alla pubblicazione del decreto direttoriale del MASAF che dispone le agevolazioni previste dal fondo **ai primi 501 beneficiari ammessi**, finalizzate all’acquisto di macchinari professionali e beni strumentali.

Con i successivi provvedimenti sarà disposta la concessione delle ulteriori agevolazioni, fino al raggiungimento del limite di spesa di **56 milioni di euro.**

Secondo i dati rintracciati da Fipe-Confcommercio, al 14 maggio (la deadline era il 13) sono state presentate **10.531 domande dalle imprese**, per un importo complessivo pari a **quasi 218 milioni di euro**, ben oltre la dotazione massima stanziata. «*Le richieste pervenute dalle imprese eccedono considerevolmente la capacità degli stanziamenti previsti di soddisfarle: è dunque importante che le misure di sostegno siano aderenti all’effettivo fabbisogno delle aziende, al fine di favorire un concreto sviluppo di un comparto che presenta* ***un valore aggiunto di 54 miliardi di euro***», ha

concluso Stoppani.